



CARTA DEI SERVIZI
del
CENTRO DIURNO INTEGRATO
con annesso
Regolamento di Gestione

"IL MELO STORY"

Nato da un'esperienza territoriale di volontariato nel 1969, il Melo si costituisce in Cooperativa di solidarietà sociale nel 1980 con il nome di Centro di Cooperazione Sociale, divenendo successivamente Onlus con D.L. del 4/12/97. Proprio nell'anno della sua fondazione "Il Melo" ha dato vita al Segretariato Sociale, un servizio territoriale a favore degli Anziani completamente sostenuto dal volontariato, che è stato tra i primi ad essere realizzati in Italia. Negli anni a seguire la Cooperativa ha dato vita a numerosi altri servizi, tra cui un Centro Diurno Integrato con servizi di Day Hospital e Riabilitazione e l' "Università del Melo", centro culturale originariamente nato per la Terza Età e divenuto successivamente un polo aperto a tutte le generazioni: nel 1986 vengono attivati 25 posti letto per non autosufficienti, primi in assoluto nel territorio della nostra ASL.

Dal 1993 il Melo, in coincidenza con l'ampliamento della capacità ricettiva, inizia a porsi come riferimento territoriale per la presa in carico di Pazienti affetti da demenze attraverso i servizi residenziali e di counselling, la sperimentazione animativa e la formazione relazionale degli operatori professionali del territorio provinciale.

I progetti attivati dal "Melo" hanno raccolto nel corso degli anni un largo consenso sociale sia a livello nazionale che internazionale. In campo europeo nel 1994 ha promosso "Meetings between generations", una mostra interattiva della solidarietà intergenerazionale che ha raccolto e pubblicato oltre 90 esperienze internazionali provenienti da dodici nazioni europee, favorendo l'attivazione di reti nazionali ed internazionali di scambio e coordinamento.

Affiancato dal 1995 dalla "Fondazione il Melo" sorta a sostegno del crescente impegno sociale e culturale del centro, il Melo opera da oltre vent'anni nell'ambito dei servizi socio-sanitari e culturali destinati alle persone anziane attraverso attività di ricerca, progettazione e sperimentazione di modelli socio-assistenziali innovativi che negli anni hanno conseguito apprezzamento e riconoscimenti in ambito nazionale ed europeo.

Nel 1999, con il patrocinio e il sostegno dell'ONU e dell'Unione Europea è stato copromotore con la Francia, il Belgio e il Portogallo del congresso internazionale "*Où habitera la personne agée du troisième millénaire?*" che ha raccolto nelle tappe di Nantes, Lovanio, Lisbona e Gallarate, i contributi di oltre 100 relatori di 13 paesi. Nel 2000 a seguito dei lavori congressuali, sempre con il sostegno dell'Unione Europea, è stata pubblicata con i partner francesi e belgi l'opera editoriale "Verso una società per tutte le età, il tempo del possibile", tre volumi dedicati alle prospettive emergenti in materia di habitat, intergenerazionalità e progetto di vita in ambito gerontologico.

Nell'ambito della rete di cooperazione internazionale si è concluso nel 2002 il progetto intergenerazionale ed interetnico "Una storia per il Mondo" che ha portato alla stesura di una fiaba itinerante con la collaborazione di bambini e anziani di 12 Paesi (Italia, Siberia, Portogallo, Argentina, Etiopia, Giapopne, Danimarca, Grecia, Germania, Belgio, Francia e Australia) pubblicata nell'Ottobre del 2003.

Dall'anno 2002 il Melo sta inoltre promuovendo con la Provincia di Varese "Synergy", un progetto originale per l'habitat sociale finalizzato alla diffusione su scala territoriale dei modelli residenziali sperimentali emersi dalla ricerca internazionale. Il progetto, che ha raccolto l'adesione di una decina di Comuni della Provincia, prevede la realizzazione di circa 160 alloggi con una rete di protezione sociale in grado di ospitare 300 utenti.

POLIFUNZIONALITA' e MULTIGENERAZIONALITA'

L'attuale configurazione del Centro Polifunzionale "Il Melo", all'interno del quale si colloca oltre alla R.S.A. anche il Centro Diurno Integrato, trova le sue origini nella storia del Centro di Cooperazione Sociale e rispecchia l'impegno pluriennale per una profonda integrazione con il territorio, a partire da una scelta che ha meditate radici culturali nella volontà di non ghettizzare ed isolare gli Anziani, così che fin dalla sua nascita il Centro anticipa anche sul piano operativo gli insediamenti socio-sanitari del futuro, chiamati ad essere veri e propri poli di servizio e protezione territoriale aperti all'intera popolazione.

La spiccata polifunzionalità della Struttura, articolata in spazi "aperti" a destinazione sociale, sanitaria e culturale, profondamente integrati con le aree residenziali, fa del Melo una realtà unica nel suo genere per la flessibilità ed ampiezza della gamma dei servizi messi a disposizione della popolazione anziana nelle sue più diversificate esigenze.

Collocata nel centro storico cittadino, la Struttura è progettata per una naturale intensa interazione col territorio, offrendo servizi di protezione socio-sanitaria all' "esterno" ed aprendo i propri spazi "interni" all'utenza territoriale, in un continuo e vitalizzante interscambio tra aree sociali e residenziali.

Il Centro Culturale (Università del Melo) con i suoi 500 iscritti frequentanti quotidianamente i circa 35 corsi e laboratori allestiti nelle sale-conferenze, aule didattiche, teatro, sale concerti, atelier e palestre rappresenta da quasi 15 anni un riferimento stabile per l'utenza anziana territoriale e progressivamente

sempre più anche per gli adulti e i giovani coinvolti nelle quattro aree di offerta: didattica, attivazione fisica, galleria-atelier di arti visive, music-hall.

L'area sanitaria offre servizi medici ed infermieristici di base, un poliambulatorio specialistico ed un settore riabilitativo fisiokinesiterapico aperti quotidianamente all'utenza territoriale.

La caratterizzazione fondamentale del Melo è centrata sulla spinta intergenerazionalità del Centro, cui la molteplicità dei servizi e la pluralità delle aree di interscambio fruibili dalla popolazione ha conferito da tempo l'aspetto di un vero e proprio polo intergenerazionale.

La volontà di interazione sociale e generazionale è emblematicamente rappresentata dal parco giochi interattivo, che confina con il cortile interno della struttura garantendo un naturale interscambio tra i Residenti e la Comunità Sociale: progettato per una naturale interazione tra Anziani e Bambini, il parco è aperto quotidianamente alle famiglie cittadine, che lo frequentano regolarmente portando all'interno della R.S.A. la naturale e stimolante vivacità dei bambini. Il percorso-vita realizzato all'interno del parco è completamente percorribile anche in carrozzina.

Presso il Melo sono oggi attivi anche un asilo-nido per bambini nei primi 3 anni di vita, una sala-concerti con musica "live", palestre, piscina e sale per attivazione motoria per giovani e adulti, strutture ricreative e servizi aperti ed integrati naturalmente con il contesto urbano e sociale della città.

L'OFFERTA RESIDENZIALE DIURNA

La diversificazione dell'utenza in base ai livelli personali di autosufficienza, calibrata anche sulle differenti necessità personali e familiari di assistenza, è stata oggetto di particolare attenzione nella progettazione degli spazi residenziali, realizzati in modo differenziato così da coniugare una grande autonomia e privacy individuale con un'offerta altrettanto consistente di sicurezza, socialità e servizi, sia per l'anziano sano che per il disabile.

Il Centro Diurno Integrato rappresenta senz'altro il primo livello dell'offerta residenziale all'interno della Struttura Polifunzionale: collocato a ponte tra la realtà familiare ed il ricovero in Istituto, permette ad anziani anche non autosufficienti o affetti da sindromi dementigene di avere per tutta la giornata un'adeguata assistenza, senza interrompere quei legami affettivi e sociali che rappresentano l'aspetto più importante della vita relazionale.

Il Centro Diurno Integrato è distribuito in due aree articolate secondo le diverse caratteristiche ed esigenze degli Utenti. Al Piano terreno sono previsti gli spazi destinati agli Anziani anche con compromissioni dell'autosufficienza, affetti da pluripatologie cronico-degenerative, mentre al Piano Secondo si collocano gli spazi protetti riservati agli Utenti affetti da sindromi dementigene.

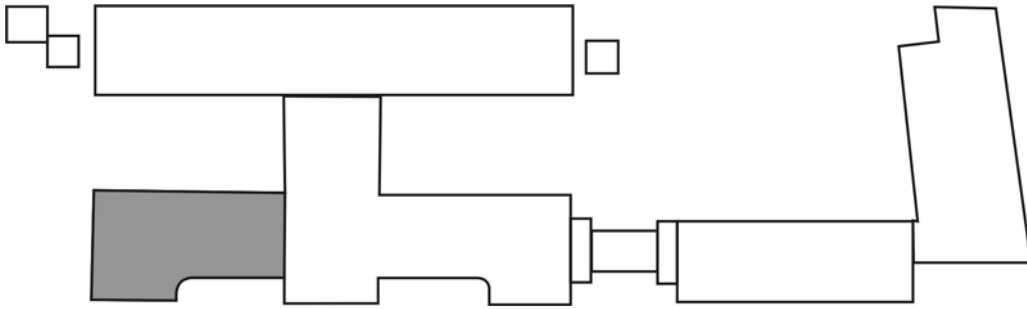
Come la struttura residenziale anche gli spazi per l'accoglienza diurna sono integrati ed arricchiti da un grande giardino d'inverno, laboratori ed atelier occupazionali, sale bar, video e teatro, ambulatori e palestre.

A disposizione dell'utenza diurna sono anche gli spazi esterni: un ampio giardino privato piantumato a verde ed attrezzato con panchine e percorsi protetti, sia per la fruizione spontanea che per feste organizzate all'aperto. E' stato realizzato anche un piccolo serraglio dove vengono allevati piccoli animali da cortile, affiancato da appezzamenti di terreno coltivato ad orto e giardino: questa zona è disponibile per svolgere attività di terapia occupazionale sotto la guida degli Animatori, o più semplicemente per poter osservare da vicino la scansione del ciclo vitale e stagionale.

Sempre all'aperto è collocata un'ampia piazza attrezzata a verde e con panchine, direttamente collegata al laghetto del parco giochi interattivo, all'interno del quale si svolgono anche spettacoli e manifestazioni sia per i Residenti e gli Utenti Diurni che per la popolazione esterna.

PIANO TERRA

■ Centro Diurno Integrato



PIANO SECONDO

■ Centro Diurno Integrato



DESTINATARI E ARTICOLAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi dedicati al Centro Diurno Integrato che si collocano in parte al piano terreno ed in parte al secondo piano; sono collegati da ascensore e si articolano in funzione delle differenti esigenze personali o legate al livello di autonomia di ogni Ospite, mettendo globalmente a disposizione 40 posti destinati a persone con compromissioni dell'autosufficienza e precisamente:

- affette da pluripatologie cronico-degenerative, fra le quali anche le demenze, ma senza gravi disturbi comportamentali;
- di norma di età superiore ai 65 anni;
- sole anche con un discreto livello di autonomia ma a rischio di emarginazione dalle cure, oppure inserite in un contesto familiare o solidale per le quali l'assistenza domiciliare insufficiente o troppo onerosa;
- che si trovano in condizioni psico-fisiche tali da raggiungere con un trasporto protetto il servizio territoriale.

Non sono ammissibili persone autosufficienti, né che già fruiscono di servizi residenziali socio-sanitari, né con elevate esigenze clinico assistenziali, né persone con problematiche psichiatriche attive o con demenza associata a gravi disturbi comportamentali, né persone in età giovane-adulta con disabilità.

ANZIANI PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI O NON AUTOSUFFICIENTI

L'articolazione degli spazi e la loro caratterizzazione risponde a tre esigenze fondamentali: orientare, animare e personalizzare la fruizione ambientale, stimolando in ciascuno la ricerca dello spazio ritenuto più idoneo alla propria identità o alle proprie inclinazioni relazionali. Oltre alle sale polifunzionali, ai laboratori/atelier ed alle palestre al piano terra sono disponibili un'ampia zona-bar e un locale parrucchiere, arredato come un moderno negozio di estetica. Al piano secondo troviamo invece un grande giardino d'inverno, attrezzato con verde ornamentale e arredo da esterno per la libera fruizione degli Ospiti diurni e dei loro Familiari e per i "cammini assistiti" coi Terapisti, arricchito dalla presenza di una fontana e di un piccolo laghetto che ricreano all'interno un habitat il più vicino possibile a quello esterno. Sullo stesso piano troviamo la "Sala Vetrate", un'ampia zona attrezzata con palco, destinata alle cerimonie religiose, alle feste comunitarie e ad attività di convegno.

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

affetti da sindromi dementigene

Anche nel caso della zona del Centro Diurno destinata a Utenti *Alzheimer* di recente realizzazione si è optato per un sistema residenziale articolato in funzione delle diverse fasi di evoluzione della malattia.

Il "Giardino d'Inverno Alzheimer" è uno spazio interamente dedicato alle esigenze motorie, esplorative e relazionali di questa particolare categoria di Ospiti. Lo spazio-laboratorio del Giardino d'Inverno presenta ambientazioni a diversa caratterizzazione logistica e fruitiva (la soffitta dei ricordi, la casa nel bosco, l'aia agricola, la piazza, il mercato, la serra, il gazebo...), luoghi e percorsi accomunati da una totale libertà di fruizione e manipolazione diretta all'interno di una cornice scenografica ricca di riferimenti realistici ed arredi "verdi": in apposite logge vetrate sono stati introdotti nell'ambiente gli animali della pet-activity (conigli ed animali da cortile).

La duplice possibilità fruitiva del "Giardino", per attività animative guidate o per il libero wandering degli Utenti è stata progettata per arricchire il presente quotidiano della persona con problemi di demenza di contenuti il più possibile vitali e stimolanti, attraversando percorsi attivanti la libertà e la fantasia e ambientazioni più suggestive per la memoria e i vissuti interiori.

Il Giardino d'Inverno Alzheimer è un laboratorio dei sensi ed uno spazio aperto offerto alle libertà esplorative e manipolative delle persone dementi: è un ambiente da percorrere in sicurezza e libertà, una realtà liberata da proibizioni e messaggi difficili da codificare, un luogo dell'accoglienza e della memoria, con licenza di toccare, manipolare interpretare ogni cosa in sintonia con il proprio presente interiore.

I SERVIZI EROGATI

Agli Ospiti vengono erogati i seguenti servizi, nel rispetto delle diverse necessità individuali, secondo le norme contenute nel "Regolamento di Gestione" del Centro Diurno Integrato.

1. PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

- assistenza per la deambulazione (accompagnamento in carrozzina e mobilizzazione);
- assistenza all'alimentazione (imboccamento);
- assistenza per evacuazione ed eliminazione agli incontinenti;
- prestazioni di tipo igienico: bagni assistiti;
- servizio interno di cucina e mensa con consulenza stabile di dietologa specialista.

È inoltre attivato il locale destinato alle cure estetiche (parrucchiere e pedicure) con la presenza trisettimanale di parrucchiera professionista.

2. PRESTAZIONI SANITARIE

- Gli Ospiti mantengono il loro medico di base che garantisce tutte le prestazioni previste dal S.S.N; in casi d'urgenza, è garantito il pronto intervento da parte di un Medico o di Personale Infermieristico qualificato.
- Secondo le individuali necessità, sono prestati servizi infermieristici, riabilitativi, terapia fisica e kinesiterapia.
- Eventuali accertamenti diagnostici, analisi di laboratorio e visite specialistiche necessarie all'Ospite, vengono garantite secondo le normative ASL e del S.S.N. vigenti.
- Il Centro Diurno Integrato si avvale della consulenza specialistica stabile del Fisiatra e della Dietologa e garantisce inoltre, a regime di urgenza sanitaria

segnalata dal Medico Responsabile, determinazioni ematochimiche con esito immediato.

La struttura si avvale inoltre della collaborazione di alcuni medici specialisti che prestano servizi di diagnostica ecografica, terapia del dolore e cure palliative, oculistica, allergologia e immunologia, urologia e andrologia, ortopedia, cardiologia, otorinolaringoiatria, senologia, medicina interna ed epatologia, chirurgia generale e vascolare.

3. SERVIZI ALBERGHIERI

Per quanto riguarda la ristorazione, il Centro Diurno Integrato mette a disposizione dell'Utente: pranzo e cena completi di acqua, vino e caffè, merenda pomeridiana. In caso di problematiche specifiche individuali e su richiesta è possibile fornire la prima colazione (te, caffè, latte, biscotti, fette biscottate). Il menu, articolato sulle quattro settimane, varia quattro volte l'anno con caratterizzazione stagionale. Sia a pranzo che a cena sono previsti due primi piatti, un secondo piatto, due contorni di verdura (cotta e cruda), frutta fresca e cotta. Sono inoltre sempre disponibili pastina in brodo in alternativa ai primi piatti e affettati o formaggi in alternativa al secondo piatto. Ogni domenica e nei giorni festivi viene servito un dessert.

4. IL SERVIZIO DI ANIMAZIONE

Il progetto animazione costituisce il nodo focale della vita degli Anziani in Centro Diurno: gli obiettivi generali, stabiliti annualmente dalla Direzione in sinergia con l'équipe degli Animatori, si muovono dal presupposto di salvaguardare e proteggere l'identità personale di ogni Utente attraverso interventi mirati allo sviluppo delle potenzialità vitali, di relazione e di espressione. Il progetto, che si articola in attività e laboratori quotidiani avviati nei due settori del centro Diurno (come chiaramente evidenziato nei calendari animativi mensili, nel

periodico mensile interno di informazione e nelle altre forme di informazione utilizzate nel quotidiano), contribuisce alla creazione di un terreno affettivo nel quale l'Anziano venga accolto e valorizzato, mantenendo i contatti con la famiglia e con l'esterno attraverso la costruzione di una positiva rete di relazioni con la realtà socio-ambientale circostante: un percorso lento e costante che aiuta a ritrovare fiducia in se stessi e a ricostruire la propria autostima valorizzando le possibilità latenti o evocabili. Quotidianamente vengono proposte attività di gruppo e percorsi individuali finalizzati ad elevare la qualità di vita degli Utenti: sono inoltre previste uscite sul territorio, vacanze organizzate, itinerari intergenerazionali con la partecipazione strutturata di bambini e feste domenicali per il coinvolgimento dei Familiari.

Nella struttura sono ospitati alcuni gatti "reg-doll" opportunamente addestrati alla relazione ed altri piccoli animali domestici, utilizzati come puro stimolo vitale o per attività animative specificatamente strutturate.

La presenza degli Animatori è ulteriormente potenziata nella parte di Centro Diurno destinata agli Utenti Alzheimer, dove vengono attuati programmi animativi specifici adeguati alle diverse fasi della malattia, con una puntuale direzione psicopedagogia. Si prediligono interventi relazionali e attività sensoriali che aiutino gli Anziani a meglio orientarsi nella realtà (ROT formale e informale) finalizzati all'incremento del livello di benessere di Pazienti anche con gravi compromissioni cognitive.

In accordo con le linee guida internazionali, l'approccio al paziente demente è fondato sulle tecniche relazionali della "gentle care" come alternativa alla contenzione fisica e farmacologica, una cultura che viene trasmessa capillarmente agli Operatori attraverso un investimento formativo permanente.

A tutti gli Utenti è inoltre garantita un'adeguata assistenza spirituale e religiosa grazie all'intervento settimanale di Sacerdoti della Parrocchia.

6. SERVIZIO DI COUNCELLING AI FAMILIARI

Lo Psicopedagogo garantisce un servizio di supporto ai Familiari degli Ospiti con sindromi dementigene finalizzato a fornire indicazioni di gestione relazionale del Paziente a domicilio: tramite le altre figure professionali dell'équipe vengono inoltre forniti supporti in ambito socio-assistenziale e sanitario.

Ove necessario, lo stesso servizio viene offerto anche ai Familiari degli altri Ospiti.

7. SERVIZIO DI TRASPORTO

Agli Ospiti residenti nel Comune di Gallarate, viene offerto un servizio di trasporto a domicilio con personale e mezzi dell'Ente, compatibilmente con le necessità dell'ospite e la disponibilità dell'Ente stesso.

8. SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE E U.R.P.

È garantito un servizio di Segretariato Sociale per l'informazione sull'avvio di pratiche burocratiche (invalidità civile, esenzioni...) e l'assistenza diretta per l'espletamento delle stesse presso gli uffici competenti.

È inoltre attivo l'Ufficio Relazioni col Pubblico (U.R.P.) con compiti informativi verso Familiari ed Ospiti, di ricezione di domande di frequenza diurna, programmazione di nuovi inserimenti e raccolta di osservazioni critiche e/o suggerimenti da parte degli Utenti da indirizzare alla Direzione.

L'U.R.P. si rende parte attiva anche nell'avvio di pratiche o segnalazioni indirizzate ai Servizi Sociali del Comune di pertinenza per qualsiasi necessità dell'Utente.

IL PROGETTO DI VITA E IL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO

L'organizzazione del servizio di accoglienza diurna del "Melo" è strutturata in modo da poter verificare puntualmente l'effettiva applicazione della filosofia di vita dell'Ente nei piccoli gesti assistenziali della vita quotidiana.

Lo spirito che anima il progetto di vita applicato nel Centro Diurno del "Melo" parte proprio dal presupposto che ogni Utente vada considerato come "*Persona*" ancora prima di essere definito "*Anziano*": in questo modo è più immediato ricercare la sua identità nell'arco dell'intera esistenza considerata in maniera prospettica, con un passato certamente carico di valori ed un futuro ancora possibile ed auspicabile. La dimensione temporale del presente può così essere letta "in divenire", restituendo all'Anziano una **dimensione progettuale** sul domani che lo renda **protagonista in prima persona della propria vita nel Centro**.

Ogni Ospite che viene accolto in Centro Diurno porta con sé un patrimonio esperienziale certamente unico ed irripetibile: **l'Equipe Gestionale Multidisciplinare** (coordinata dal Direttore della Struttura e composta dal Direttore Sanitario, dalla Psicopedagogista, dalla Responsabile di Reparto, dall'Infermiere Professionale, dalla Terapista della Riabilitazione e dall'Animatore Relazionale con il supporto di altre figure professionali in qualità di consulenti) ha il compito di **raccogliere tale bagaglio psico-sociale**, direttamente dall'Anziano o da un suo Familiare, tramite gli strumenti che

concorrono alla stesura ed elaborazione del **P.A.I.** (piano assistenziale individualizzato), che viene stilato per i nuovi Utenti accolti.

In tal modo ogni Anziano viene inserito in Centro Diurno tramite un progetto personalizzato volto al rispetto della dignità e del decoro individuali, al fine di **tutelare l'identità della persona in qualsiasi condizione fisica o psichica**, ricercando un ruolo sociale da riproporre all'Anziano tramite nuove **esperienze partecipative individuali e comunitarie**, valorizzando e supportando la continuità della rete di relazioni affettive.

L'Anziano ha dunque il diritto fondamentale di essere assistito dagli Operatori in modo attento ed accogliente: l'obiettivo principale del Progetto Individuale si basa proprio sulla **personalizzazione dell'assistenza erogata**, calibrata sulle esigenze del singolo Utente, nel rispetto della sua salute psico-fisica e sicurezza.

L'Anziano e/o i suoi Familiari sono perfettamente a conoscenza delle **Figure Professionali di Riferimento** cui potersi rivolgere quotidianamente per esprimere valutazioni e proposte in ambito assistenziale e relazionale o eventuali disagi riscontrati.

Per garantire un livello adeguato di qualità di vita agli Utenti, **gli Operatori del "Melo" seguono percorsi formativi** interni volti a saper rendere applicative le indicazioni generali e personalizzate raccolte negli Strumenti e nei Protocolli: essi hanno quindi il dovere di contribuire ad un corretto inserimento del Paziente in Centro Diurno rispettando gli obiettivi contenuti nel PAI ed adoperandosi con ogni mezzo possibile per attuare le indicazioni ivi contenute.

Un particolare accento viene inoltre dato alla **qualità delle relazioni**, che gli Operatori implementano tramite specifici itinerari formativi interni volti a saper ascoltare ed osservare in modo attento e profondo l'Anziano per una reale comprensione di ogni sua diversa forma di comunicazione verbale o analogica.

All'Utente viene garantito il diritto all'autodeterminazione e adeguati supporti "protesici" per il suo espletamento anche nei casi di compromissione delle facoltà psichiche: **l'équipe animativa mette a disposizione** dei singoli Anziani e della Comunità **mezzi espressivi e strumenti di comunicazione** adeguati alle potenzialità percettive ed alle capacità di comprensione di ogni utente **al fine di stimolare scelte partecipative personalizzate** nel pieno rispetto dei ritmi di vita e delle inclinazioni individuali.

E' garantita l'informazione sugli eventi socio-culturali promossi nella comunità sociale e sugli avvenimenti internazionali attraverso la puntuale **fornitura di quotidiani e riviste**, nonché attraverso svariate forme di pubblicizzazione animativa interne al Centro Diurno: viene inoltre stimolata l'offerta di comunicazione attiva del proprio pensiero attraverso l'espressione creativa personale e l'esercizio alla critica, a consolidamento della dignità del ruolo individuale di ogni singolo Anziano all'interno della Struttura.

Ogni Utente viene inoltre stimolato alla presa di coscienza dell'ambiente, al fine di poter utilizzare gli spazi con la maggiore sicurezza possibile e di fruire la struttura nel suo complesso scegliendo autonomamente i luoghi più consoni alle proprie esigenze o inclinazioni personali.

"CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA"
(stralcio dal D.G.R. 14.12.2001 - n. 7/7435)

LA PERSONA ha il diritto	LA SOCIETÀ E LE ISTITUZIONI hanno il dovere
Di conservare e sviluppare la propria individualità e libertà.	di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essa adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
Di conservare e vedere rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.	di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.	di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.
di conservare la libertà di scegliere dove vivere.	di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.

di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.	di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
di vivere con chi desidera.	di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
di avere una vita di relazione.	di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.
di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.	di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.	di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.	di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

**SCHEMA ORGANIZZATIVO E DISTRIBUTIVO DELLE
FIGURE DI RIFERIMENTO
E DEGLI OPERATORI DEL CENTRO DIURNO**



L'UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO ha funzione di ricezione delle Domande di Ammissione e di coordinamento amministrativo: funge inoltre da tramite tra Familiari e Direzione.

Dallo STATUTO del "Melo - Centro di Cooperazione Sociale":

"Scopo ed Oggetto

Art. 4

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. [...]

Art. 5

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva ai bisogni di persone anziane.

In relazione a ciò la Cooperativa può gestire [...]:

- Strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché servizi integrati per residenze protette;
- Servizi e centri di riabilitazione;
- Centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- Attività di formazione e consulenza;
- Attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera [...]
- Attività di ricerca in campo scientifico-tecnologico-sociale [...];
- La produzione e la distribuzione di libri, riviste, opuscoli ecc. che permettano l'espressione culturale delle suddette iniziative." [...]



COME RAGGIUNGERE IL MELO

- In Treno:

Scendere alla Stazione FS di Gallarate e seguire le indicazioni per l'Ospedale

- In Automobile:

Autostrada A8 Milano-Laghi, uscita Busto Arsizio, direzione Malpensa, prendere la 2^a uscita per Gallarate e seguire le indicazioni per l'Ospedale.

Il Melo - via Magenta 3, Gallarate. Tel.: 0331-776083 (per festivi e notti: 0331-775129).

Fax: 0331-775112. E mail: melo@gallarate.it. Sito web: www.melo.it

Gli Uffici per richiesta di informazioni sono aperti al pubblico:
dal Lunedì al Venerdì con orario continuato **dalle 8.15 alle 18.30**